

di Antonio De Palma

Medico esperto in Medicina Naturale
e omeopatia
Psicoterapeuta
ex Dirigente medico pediatra ASL
RME di Roma

SESSO *e* OMEOPATIA

Un'idea di come i rimedi omeopatici, nella mente del medico aperto alle terapie complementari, possano dare una valida mano soprattutto al sessuologo, all'andrologo ed al ginecologo nell'affrontare il disagio sessuale dei loro pazienti.

La sessualità umana risente talmente delle influenze socio-culturali del luogo in cui si nasce e si vive che difficilmente si può arrivare a giudicare ciò che in essa sia fisiologico e quel che invece possa essere reputato patologico, a parte alcuni aspetti prettamente biologici. E' perciò l'individuo stesso e la sua consapevole sofferenza ad indicarci la strada per quello che dobbiamo guarire.

Questa premessa è fondamentale per comprendere l'utilizzo delle psicoterapie, che lavorano soprattutto per riportare l'individuo che soffre ad un nuovo equilibrio con se stesso, subendo con meno forza la pressione del contesto sociale in cui si trova o del suo

Super-lo giudicante.

In effetti, la maggior parte dei disturbi sessuali prende origine da motivazioni psichiche come l'ansia da prestazione, i disturbi nella capacità di relazionarsi col prossimo, l'educazione troppo rigida o eccessivamente permissiva, i traumi psichici di origine sociale e familiare.

Si tratta perciò di utilizzare nell'ambito della sessuologia quelle tecniche cosiddette mansionali che possono risolvere problemi di non eccessiva gravità o altre metodiche psicoterapiche che possono affrontare problematiche più rilevanti.

Tuttavia, c'è una terza arma che non viene abbastanza sottolineata ed è quella della medicina omeopatica.

Non starò qui a disquisire sull'annosa diatriba tra i medici favorevoli a tale metodica e quelli che la rinnegano come non "scientifica". Semplicemente, ritengo che una medicina senza quasi alcun effetto collaterale e dimostratasi sperimentalmente valida in numerosi ambiti, non possa essere rifiutata, solo perché al momento attuale non abbiamo basi scientifiche abbastanza solide per sostenerla (in pratica, mancano gli strumenti adeguati per valutare la sua azione attraverso le energie cosiddette "sottili").

Detto questo e sapendo che il rimedio omeopatico non agisce solo sulle patologie organiche, cioè sulle malattie espresse dal corpo fisico, ma anche e forse soprattutto sulle turbe psichiche dell'individuo, possiamo passare all'analisi di quella che può essere ritenuta la principale disfunzione sessuale, in quanto è spesso la matrice di tutte le altre: l'alterazione del desiderio. Essa comprende il desiderio carente, assente od eccessivo. Dette turbe psichiche possono essere riportate verso uno stato di riequilibrio grazie alla corretta scelta dei rimedi ad esse più confacenti e di più frequente utilizzo.

Faccio presente che ogni rimedio corrisponde ad un quadro psicologico differente che il terapeuta esperto deve saper riconoscere e che la descrizione del rimedio sarà rappresentata come se ci trovassimo di fronte ad una persona fisica in carne ed ossa, per migliorare la comprensione della sua essenza vitale. Inoltre, parlando di una medicina che cura il simile e non l'opposto, nella stessa descrizione è compreso il paziente ed il suo rimedio.

Cominciamo con il sintomo della mancanza di desiderio sessuale.

"Lycopodium" è uno dei rimedi più adatti. Il paziente che abbisogna di Lycopodium è in effetti spesso concentrato sui suoi problemi d'insicurezza (che non vuol far vedere all'esterno) e guarda al passato come ai suoi momenti aurei, veden-

do il presente come ansiogeno. Reputandosi insufficiente sessualmente nel presente, percepisce il contrasto col suo desiderio, in un primo momento vigoroso. Quest'ultimo però ben presto tende a decadere, esaurendosi a causa del conflitto. Il tutto aggravato dalla necessità di nascondere agli altri le proprie paure che è poi il metodo migliore per non riuscire mai a superarle.

Un altro rimedio classico, soprattutto per l'età anziana, è **"Baryta Carbonica"**.

È il rimedio della sclerosi vasale che porta all'indurimento delle strutture adibite al corretto funzionamento sessuale e all'insufficiente irrorazione di specifiche aree del cervello e delle ghiandole deputate a secernere i necessari ormoni. Non si sa se è prima il danno organico a trainare quello psichico (la rigidità del modo di essere e di pensare) o viceversa; fatto sta che il desiderio, quando a lungo andare si spengono gli impulsi cerebrali, ormonali e vascolari, non ha più modo di generarsi.

In **"Magnesia Carbonica"** invece, esiste una ferita d'abbandono come causa scatenante, in genere presentatasi durante l'infanzia.

Il senso di solitudine è in un primo tempo compensato dalla dipendenza dal partner, ma nel profondo la psiche rifiuta questa dipendenza reputandola una perdita della libertà del proprio Sé e perciò blocca il desiderio per difendersi da tale soggezione.

In tali pazienti, come spesso accade, la scelta del partner si orienta proprio verso una persona che tende a risvegliare la loro ferita, mostrando un comportamento da fuggitivo. L'inconscio ci fa operare questa scelta apparentemente errata proprio per permetterci di prendere coscienza della nostra ferita e quindi di guarirla. Spesso

però non siamo capaci di farlo o non troviamo gli aiuti necessari.

In **"Sepia"** ci troviamo di fronte ad un soggetto la cui carenza di desiderio deriva dalla sua introversione e dall'illusione di sentirsi sempre costretto dal partner, al quale reagisce perciò con irritabilità e scontentezza.

"Staphysagria" si rapporta al desiderio in maniera altalenante, perché, essendo uno dei rimedi più sensibili all'offesa, con molta facilità passa dal desiderio focoso al ritiro più assoluto, essendosi sentito ferito nell'orgoglio per eventuali rifiuti o fraintendimenti col partner.

"Graphites" è infine un rimedio della debolezza psicofisica, terribilmente timido e pauroso di affrontare l'altro e di mettersi perciò in gioco. Il suo sistema ghiandolare è ipofunzionante, il che lo porta ad essere tendente all'obesità, alla freddolosità ed alla mancanza di energia, al facile cedimento.

D'altra parte, la sua struttura atomica è costituita da soli atomi di carbonio che formano degli strati a loro volta uniti tra loro da forze elettrochimiche deboli. Ne deriva una sua facile sfaldabilità, come possiamo vedere nella grafite delle matite. Così, a livello psicologico per analogia, il soggetto grafite non sa resistere alla forza dell'altro e in un certo senso "si sfalda": questa sua sensazione di debolezza è la causa della sua introversione quale meccanismo di difesa.

Al contrario, il diamante o **"Adamas"** è costituito sempre e solo da atomi di carbonio come la grafite, ma compattati in una struttura salda, sino a farne il composto più duro sulla faccia della Terra.

Per analogia, la sua psiche non si mischia col prossimo per eccesso di durezza, con senso di separazione e distacco nell'atto sessuale e nella vita affettiva in genere. Anche

La maggior parte dei disturbi sessuali prende origine da motivazioni psichiche come l'ansia da prestazione, i disturbi nella capacità di relazionarsi col prossimo, l'educazione troppo rigida o eccessivamente permissiva, i traumi psichici di origine sociale e familiare.

il diamante è insicuro, nonostante abbia forte intelligenza analitica (è capace di scindere la luce nei suoi componenti) e grande energia, al contrario della grafite. L'insicurezza gli deriva perciò non dalla paura dell'altro, ma dall'incapacità ad entrarci in contatto.

Si potrebbe andare avanti per molto, vista la gran quantità di rimedi nella Materia Medica Omeopatica (i testi che li descrivono), ma per questioni di spazio, qui mi limiterò a citare per ultimo la **"Pulsatilla"**.

Questo è un altro rimedio timido, anche se in modo diverso da grafite. Quest'ultimo lo è per incapacità e torpidità, mentre Pulsatilla lo è per ipersensibilità. Il suo carattere dolce e remissivo, la porta ad essere adattabile ed influenzabile. Tuttavia, essendo confusa e intimorita dal prevalere delle idee dell'altro, diviene di umore mutevole e così risulta il suo desiderio. Va perciò trattata con estremo garbo e sensibilità, come la lumachina che esce dal guscio. La paura degli uomini nella donna **"Pulsatilla"** è piuttosto accentuata, ma in definitiva è la paura di essere sopraffatta dalla maggiore forza altrui, a causa sempre della sua influenzabilità. Dunque, la mancanza di desiderio è molto correlata alle capacità del partner di saperla prendere nel modo giusto.

Possiamo passare ora all'altra faccia del desiderio e quindi a quei casi in cui si ritrova una ipereccitazione, una situazione altrettanto scomoda e apportatrice di difficoltà nel rap-

porto tra partner, come vedremo.

"Calcarea Carbonica" (un rimedio derivato dall'ostrica) si trova generalmente in uno stato di aumentato desiderio, ma è anche un rimedio molto pauroso (l'ostrica si rinchiuso ostinatamente nel proprio guscio), anche se cerca di non mostrarlo e molto dipendente, come l'ostrica appunto che si attacca allo scoglio. Perciò, la sua ipereccitazione entra in conflitto con la paura di approfondire il rapporto e con il bisogno allo stesso tempo di aggrapparsi a colui o colei che temiamo.

"Calcarea Phosphorica" è un rimedio che nasce dall'unione di Calcarea Carbonica e del fosforo. Quest'ultimo è un minerale indispensabile per il funzionamento del nucleo cellulare (è presente nel DNA) e della membrana cellulare fatta di fosfolipidi. Dunque è fondamentale per lo scambio e per la riproduzione. La sua sessualità è perciò molto aumentata, grazie alla sua capacità di scambiare con gli altri ed il suo bisogno di riprodursi. Tuttavia, come il fosforo dei fiammiferi che è molto violento nell'accendersi, ma presto si esaurisce, così funziona la sua sessualità.

Questo appare ancora più evidente nel rimedio singolo **"Phosphorus"**. Quando poi quest'ultimo esaurisce

le sue scorte energetiche, si passa ad uno stato di facile stancabilità sessuale che è tipica del rimedio **"Phosphoricum Acidum"** ed in parte di tutti i rimedi acidi.

In effetti, il corpo umano funziona bene in uno stato di leggera alcalosi e quando si formano troppi acidi nell'organismo (a causa dello stress e dell'abuso sessuale), esso perde la sua energia e la sua capacità di resistenza.

A proposito di acidi, **"Picric Acidum"** è il rimedio della ipersessualità, soprattutto in età avanzata, ma manca l'energia necessaria a realizzarla; perciò, il coito è difficile ed il sistema nervoso è così intossicato dallo stato acido che non percepisce più le sensazioni di piacere. Esiste perciò un dualismo angosciante tra il desiderio che sempre più si esaspera ed il cervello che non riesce più a percepire il piacere ed a ordinare al corpo sfinito di procurarglielo.

"Nux Vomica" è invece un rimedio che ha tanta energia e voglia di godere i piaceri della vita ed è anche un ipersensibile, ma non di quelli come Pulsatilla che tende a ritirarsi. Piuttosto, Nux Vomica reagisce ai sensi esasperati con un atteggiamento aggressivo che si sfoga anche sul partner sul quale vuole dominare. Può arrivare all'ossessione erotica, ma così facendo viene rifiutato e si irrita nuovamente, in un circolo vizioso senza fine.

"Cannabis Indica" è un rimedio derivato dalla canapa indiana, che è appunto un farmaco (antidolorifico), ma anche una droga per chi ne è dipendente.



Naturalmente, la diluizione omeopatica elimina ogni effetto negativo della pianta e ne amplifica invece gli effetti curativi.

Il paziente che abbisogna di "Cannabis" presenta gli stessi sintomi sessuali generati da un'assunzione eccessiva della droga. Perciò, se in piccole dosi essa disinibisce chi la assume e lo aiuta nell'attività sessuale (non è però uno stimolo ad usarla!), ad alte dosi la inibisce, provocando un coito doloroso e infruttuoso, con allo stesso tempo uno stato quasi di satiriasi. Viene anche impedito il deflusso del sangue dai corpi cavernosi del pene che porta ad uno stato di priapismo o erezione continua, ma appunto dolorosa e perciò inutilizzabile e angosciante.

"Sulphur" è il rimedio tipicamente "caldo" della materia medica omeopatica. E' sempre ipercaloroso, anche sessualmente. Tuttavia, il suo tallone d'Achille è l'apprezzamento. Se viene rifiutato, si sente disprezzato, il suo orgoglio ne viene leso e comincia una diatriba che

trasferisce la calorosità alle parole. "Sulphur" è in realtà uno che usa molto il cervello a livello intellettuale e martorizzerà il partner rifiutante, sino a convincerlo di quello che si perde a non accettarlo. Solo quando risentirà pienamente apprezzato il proprio Ego un po' troppo gonfio e allo stesso tempo bisognoso, "Sulphur" potrà espletare il proprio desiderio esuberante.

"Stramonium" invece è un rimedio in cui la sovr eccitazione sessuale porta ad atteggiamenti violenti e dunque il rimedio è per coloro che sono aggressivi di carattere. Tale stato deriva dal sentimento illusorio di trovarsi sempre sotto attacco, in tal caso da parte del partner. Ad esempio, potrebbe trattarsi di un uomo geloso che immagina continuamente il tradimento della partner.

Anche "Hyosciamus" appartiene alla stessa famiglia botanica delle Solanacee che comprende un insieme di rimedi con la caratteristica

illusione di essere sempre minacciati dagli altri, ma questo rimedio in particolare reagisce da un lato con un'ovvia diffidenza e dall'altro con l'esibizionismo. Tuttavia, questa devianza è solo un'apparente contraddizione; in realtà, è un modo inconscio per far retrarre l'altro dal possibile incontro sessuale verso cui si è appunto diffidenti.

Non mi dilungo oltre sulle alterazioni del desiderio sessuale, poiché come ho detto prima, la materia omeopatica è troppo vasta per essere "costretta" in un piccolo articolo, fermo restando che ci possa essere un seguito per descrivere le possibili risoluzioni delle varie altre disfunzioni sessuali.

Spero comunque di aver dato un'idea di come i rimedi omeopatici, nella mente del medico aperto alle terapie complementari, possano dare una valida mano soprattutto al sessuologo, all'andrologo ed al ginecologo nell'affrontare il disagio sessuale dei loro pazienti.

Biorepair® WHITENING

Denti bianchi e un sorriso sano più a lungo

Per un sorriso naturalmente bianco e protetto

Quando si tratta della cura dei denti emerge subito un dubbio: è possibile avere un sorriso smagliante senza compromettere la salute dentale con prodotti o trattamenti troppo aggressivi? Oggi tutto ciò è possibile grazie a **Biorepair® Whitening**!

Come funziona?

Biorepair® Whitening ha una duplice azione:

- **Effetto sbiancante:** restituisce il bianco naturale dei denti, donando maggiore lucentezza alla superficie dello smalto, prevenendo il deposito di microrganismi esterni e dannosi per lo smalto.

- **Effetto protettivo:** ripara la superficie dello smalto rendendola più compatta, ricostruisce i tessuti duri del dente contrastando la pigmentazione.

Infatti, l'usura meccanica dello spazzolino e quella chimica di cibi e bevande acide causano microscalfiture e sono le principali determinanti della

cosiddetta pigmentazione estrinseca (superficiale). Questa si traduce nelle classiche macchie da fumo o da consumo eccessivo di the, caffè e bevande colorate oppure nella presenza di microrganismi della placca dentaria.

La forza di Biorepair® Whitening

È il primo dentifricio che rimuove e previene le macchie grazie a particolari particelle biomimetiche di idrossipatite, i **microRepair®** che difendono i denti da placca, tartaro e carie, rinforzandone lo smalto ed eliminando quel fastidioso senso di ipersensibilità. In questo processo interviene infatti il polimero sbiancante PVP che ha la capacità di formare il complesso polimero-macchia maggiormente solubile rispetto alla sola macchia e, per tale ragione, più facilmente removibile.

Risultato

L'uso frequente di **Biorepair® Whitening** permette quindi la creazione di un efficace filtro che protegge i denti remineralizzandone lo smalto e rendendoli ogni giorno più bianchi e luminosi per un sorriso brillante e sano! Importante

Possono utilizzare **Biorepair® Whitening** anche i bambini al di sotto dei 6 anni, senza la supervisione di un adulto, poiché privo di fluoruro, nitrato di potassio, Parabeni, Biossido di titanio e Sodium Lauryl Sulfate.

